



Città di Crotona

Settore 2 - Servizi alla Persona, Attività Produttive e Valorizzazione del Territorio

“Regolamento per la concessione in uso degli impianti sportivi annessi alle scuole ed istituti di pertinenza comunale”

Revisione	Data	Redazione e Verifica	Approvazione
01	29/09/2011	Settore 6	G.C. n. 65 del 29.09.2011
02	11/06/2019	Settore 2	C.C. n. 23 del 11.06.2019
03	30/07/2024	Settore 2	C.C. n. 114 del 30.07.2024

PREMESSA.....3

<u>Art. 1 – Ambito di applicazione e richiami normativi.....</u>	<u>3</u>
<u>Art. 2 – Finalità.....</u>	<u>3</u>
<u>Art. 3 – Destinatari.....</u>	<u>4</u>
<u>Art. 4 – Costi e condizioni della concessione.....</u>	<u>4</u>
<u>Art. 5 – Procedure di concessione.....</u>	<u>5</u>
<u>Art. 6 – Procedure di competenza del Consiglio d’Istituto.....</u>	<u>6</u>
<u>Art. 7 – Procedure di competenza dell’Amministrazione Comunale.....</u>	<u>7</u>
<u>Art. 8 – Composizione della Commissione consultiva.....</u>	<u>7</u>
<u>Art. 9 – Criteri per la valutazione delle richieste.....</u>	<u>8</u>
<u>Art. 10 – Obblighi del concessionario.....</u>	<u>8</u>
<u>Art. 11 – Impegno delle Istituzioni Scolastiche.....</u>	<u>10</u>
<u>Art. 12 – Impegno del Comune.....</u>	<u>11</u>
<u>Art. 13 – Ritiro forzoso della concessione.....</u>	<u>11</u>
<u>Art. 14 – Revoca della concessione per causa di forza maggiore.....</u>	<u>11</u>
<u>Art. 15 – Sospensione della concessione.....</u>	<u>12</u>
<u>Art. 16 – Concessioni straordinarie.....</u>	<u>12</u>
<u>Art. 17- Chiusura palestre comunali.....</u>	<u>12</u>
<u>Art. 18 – Norme Finali.....</u>	<u>12</u>

PREMESSA

Il Comune di Crotona intende perseguire l'obiettivo di promozione e diffusione della pratica motoria e sportiva come elemento finalizzato all'acquisizione di un corretto ed equilibrato sviluppo della persona, come occasione di socializzazione, integrazione ed aggregazione attraverso una adeguata partecipazione individuale ed associativa alle attività sportive nonché come strumento atto al miglioramento dello stile di vita dei propri cittadini soprattutto in riferimento alla loro salute psico-fisica.

Art. 1 – Ambito di applicazione e richiami normativi

1. Il presente regolamento, disciplina la concessione e l'utilizzo degli impianti sportivi scolastici annessi alle Scuole ed Istituti di pertinenza comunale.
2. Il Regolamento è redatto nel rispetto delle seguenti norme di riferimento:
 - a) D. Lgs 28 febbraio 2021, n. 36, recante "Attuazione dell'articolo 5 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante riordino e riforma delle disposizioni in materia di enti sportivi professionistici e dilettantistici, nonché di lavoro sportivo";
 - b) D. Lgs. 28 febbraio 2021, n. 38 "Attuazione dell'articolo 7 della legge 8 agosto 2019, n. 86, recante misure in materia di riordino e riforma delle norme di sicurezza per la costruzione e l'esercizio degli impianti sportivi e della normativa in materia di ammodernamento o costruzione di impianti sportivi";
 - c) Legge regionale 22 novembre 2010, n. 28, recante "Norme in materia di sport nella Regione Calabria;
 - d) Legge n. 517 del 4 agosto 1977 – art. 12 comma 2;
 - e) D. Lgs 297/1994 - art. 89;
 - f) D.P.R. n. 567 del 10 ottobre 1996 e successive modifiche ed integrazioni
3. Le palestre, le aree di gioco e gli impianti sportivi scolastici, compatibilmente con le esigenze dell'attività didattica e delle attività sportive della scuola, comprese quelle extracurricolari, e nel principio della massima collaborazione, devono essere posti a disposizione di società e associazioni sportive dilettantistiche aventi sede nel medesimo comune.

Art. 2 – Finalità

1. Gli interventi per la promozione, il sostegno e lo sviluppo delle attività sportive sono finalizzati alla pratica dello sport scolastico, dilettantistico, per la formazione educativa e sportiva dei giovani degli adulti e dei diversamente abili.
2. Con il presente regolamento il Comune di Crotona, nell'esercizio dei suoi poteri di autonomia, determina le forme di garanzia stabilite per l'uso in orario extracurricolare degli impianti sportivi scolastici, assicurando la massima trasparenza all'azione amministrativa ed il conseguimento delle utilità sociali alle quali sarà finalizzato l'uso degli immobili interessati dal presente regolamento. Gli obiettivi sono quelli di migliorare la collaborazione con le realtà sportive locali per favorire lo sviluppo di iniziative sportive agonistiche, amatoriali e ricreative, che rispondano alle richieste ed esigenze da parte dei cittadini, di educazione fisica, di svago, di recupero morale e sociale, secondo una moderna e corretta visione dello sport attivo e partecipativo.

3. Il Comune di Crotone dispone per il perseguimento di tali obiettivi le iniziative più idonee per assicurare la più ampia conoscenza del presente regolamento da parte degli organismi di partecipazione, degli enti ed istituzioni pubbliche e private, delle forze sociali e di tutti i singoli cittadini che ne fanno richiesta.

Art. 3 – Destinatari

1. Fatto salvo il criterio del diritto di assoluta priorità all'utilizzo dell'impianto sportivo scolastico da parte in primis della Scuola in cui lo stesso è allocato, secondariamente da parte di altre scuole/istituti comunali privi di palestre, possono far richiesta di utilizzo delle strutture sportive annesse alle scuole, esclusivamente in orari extrascolastici eventualmente disponibili su indicazione dei Dirigenti scolastici, i seguenti soggetti:

- a) Associazioni sportive dilettantistiche;
- b) Associazioni polisportive dilettantistiche;
- c) Gruppi di associazioni sportive dilettantistiche consorziate;
- d) Altre organizzazioni dilettantistiche che svolgono attività sportive promozionali, ricreative e/o attività motorie finalizzate al recupero psico-fisico delle persone.

2. Le palestre annesse alle scuole ed agli istituti scolastici vengono concesse esclusivamente alle società/associazioni senza fini di lucro.

3. La domanda potrà essere presentata dai soggetti sportivi riconosciuti dal Coni.

4. Tutti i predetti soggetti devono prevedere nel loro statuto associativo funzioni legate all'attività sportiva dilettantistica (agonistica, promozionale o ricreativa) rivolta agli adulti, ai giovani (Centri Sportivi Giovanili), a categorie svantaggiate, ai diversamente abili e non devono avere fini di lucro.

5. Le Società/Associazioni dovranno essere regolarmente affiliate a F.S.N. (Federazioni Sportive Nazionali), D.S.A (Enti di Promozione Sportiva), E.P.S. (Discipline Sportive Associate), riconosciute dal Coni ed iscritte al Registro Nazionale Coni, che ne decreta il riconoscimento ai fini sportivi.

6. La concessione in uso delle palestre alle associazioni/società sportive cittadine vuole essere un contributo da parte dell'Amministrazione Comunale, senza impegni di spesa in bilancio, alla promozione e diffusione della pratica motoria e sportiva anche per l'elevata finalità sociale e culturale che essa persegue.

Art. 4 – Costi e condizioni della concessione

1. Le palestre agibili e disponibili potranno essere concesse alle singole associazioni per un massimo di tre giorni settimanali e per non più di due ore al giorno. Ciò per poter consentire l'utilizzo a più associazioni sportive. Dopo l'assegnazione delle palestre a tutte le Associazioni richiedenti, le palestre non assegnate, nelle ore disponibili, potranno essere assegnate alle stesse associazioni richiedenti fino ad un massimo di due ore al giorno per 5 (cinque) giorni a settimana.

2. Sono a carico degli assegnatari gli oneri riguardanti i consumi, intesi quali energia elettrica, acqua, gas, etc., per i quali viene fissata la quota forfettaria di € 7,00 (sette) all'ora, quale parziale rimborso delle spese sostenute dall'Amministrazione Comunale.

3. L'assegnatario è obbligato al versamento di una mensilità anticipata e pagare anticipatamente le somme dovute per l'uso della palestra con cadenza almeno mensile. Il mancato utilizzo delle palestre scolastiche non determinato da cause di forza maggiore o da provvedimenti adottati dal Comune di Crotona non dà diritto all'esonero dal pagamento del canone.

4. Gli assegnatari devono inoltre provvedere in proprio e con regolarità alla pulizia dell'impianto, degli spogliatoi e dei servizi igienici annessi, utilizzati per le ore di concessione.

Alle Società/Associazioni che certificheranno, attraverso apposita documentazione, l'assoluta gratuità della frequenza ai propri corsi sarà riconosciuta una riduzione dei costi derivanti dall'utilizzo nella misura del 50% della somma dovuta.

5. Le somme introitate dalla partecipazione alle spese di cui al comma precedente, saranno riutilizzate per l'acquisto di attrezzature, lavori di manutenzione straordinaria e quant'altro occorrente per una migliore fruibilità degli impianti. La priorità e scelta degli interventi e della struttura sarà determinata dal Dirigente del settore LL.PP., previo confronto con l'Assessore allo Sport.

6. Gli impianti sportivi annessi alla scuola potranno essere concesse a titolo gratuito alle sole associazioni che, oltre a possedere gli altri requisiti previsti dal presente Regolamento, certifichino, mediante la produzione di idonea documentazione, di avere come associati solo persone disabili e garantiscano ai loro associati l'esercizio delle pratiche sportive a titolo gratuito.

Art. 5 – Procedure di concessione

1. La concessione, sulla base della reale disponibilità oraria delle singole palestre, decorre dal 16 Settembre di ogni anno previo firma di convenzione e rilascio di relativa autorizzazione e si esaurisce, in ogni caso, il 30 giugno dell'anno successivo. Le istanze di concessione continuativa non possono comunque riferirsi ad un arco di tempo superiore a quello dell'anno scolastico.

2. Qualora una ASD dimostri di essere impegnata in attività agonistiche, previa verifica della fattibilità con il dirigente scolastico interessato, la concessione potrà essere prorogata fino al 31 luglio.

3. Le domande possono essere presentate a seguito di Avviso pubblicato sul sito internet del Comune di Crotona dal dirigente del Settore al quale è assegnato il servizio dello sport.

4. L'Avviso è di norma pubblicato entro il 31 luglio di ogni anno.

5. Nella domanda-devono essere indicati:

- a) Denominazione, sede legale, codice fiscale/partita Iva dell'Associazione, estremi di affiliazione a F.S.N., D.S.A e E.P.S. riconosciute dal Coni;
- b) Preferenza per Istituti scolastici (max 3 – indicando espressamente l'ordine di priorità) presso i quali sono ubicate le palestre richieste che rispondono alle proprie esigenze tecniche;
- c) Giorni e fasce orarie richieste per l'utilizzo degli impianti (sempre subordinate alla reale disponibilità oraria dell'impianto richiesto);
- d) Nominativi tecnici/istruttori e titoli da questi posseduti, compatibili con le attività sportive da svolgere;
- e) Dettagliato programma delle attività/iniziativa da praticare nella palestra richiesta;
- f) le finalità agonistiche, promozionali, ricreative;

- g) Il numero massimo degli atleti coinvolti;
 - h) Dichiarazione di non utilizzare, per lo stesso periodo, altre palestre scolastiche di proprietà comunale;
 - i) quanto altro è previsto nell'Avviso pubblico finalizzato all'assegnazione.
6. Alla domanda dovranno essere allegati:
- a) Copia dello statuto ed atto costitutivo dell'associazione con finalità ed assenza di fini di lucro;
 - b) Curriculum dell'attività sportiva dell'associazione;
 - c) Certificazione di affiliazione a F.S.N., D.S.A., E.P.S. riconosciuti dal Coni;
 - d) Certificazione di iscrizione al Registro Nazionale Coni;
 - e) Eventuale iscrizione ai Centri Sportivi Giovanili Coni;
 - f) Attestazione di partecipazione per l'anno in corso a campionati, gare, altre attività ed il relativo livello di pertinenza (internazionale, nazionale, interregionale, regionale, provinciale, locale).
7. Le istanze, pena l'esclusione, dovranno essere chiare e complete di ogni dato e documento richiesto.
8. Le eventuali comunicazioni da parte dell'Amministrazione Comunale saranno indirizzate al domicilio dell'associazione, segnalato sulla domanda, anche a mezzo pec o mail.

Art. 6 – Procedure di competenza del Consiglio d'Istituto

1. Entro il 15 luglio di ogni anno i Consigli d'Istituto degli edifici scolastici di proprietà comunale, dopo aver valutato nella propria completa autonomia didattica le imprescindibili ed oggettive esigenze della scuola per quel che concerne l'uso scolastico degli impianti sportivi di proprietà comunale anche in orario extrascolastico ed aver presentato il P.O.F. annuale, comunicano all'Amministrazione Comunale per il periodo 15 settembre - 30 giugno i giorni e gli orari in cui è possibile l'uso extrascolastico degli impianti sportivi scolastici, che naturalmente non pregiudichi in alcun modo l'attività scolastica.
2. Nel caso in cui il Consiglio d'Istituto non provveda a deliberare e comunicare al riguardo, l'Amministrazione Comunale riterrà la cosa espressa tacito assenso per l'uso degli impianti sportivi scolastici di propria pertinenza per tutti i giorni infrasettimanali dalle ore 18,00 alle ore 22,00, informando altresì l'A.T.P. per l'esercizio del suo potere di vigilanza nei confronti degli organi collegiali.
3. Le limitazioni all'uso extrascolastico degli impianti sportivi scolastici da parte dell'Istituto scolastico negli orari compresi tra le ore 18,00 alle ore 22,00 dovranno essere espressamente motivate con l'indicazione specifica delle attività programmate con l'indicazione dei giorni della settimana e degli orari in cui le stesse sono programmate, ivi incluso il numero degli utenti coinvolti. È facoltà del Comune effettuare apposite verifiche in ordine all'utilizzo delle palestre da parte degli Istituti scolastici nelle predette fasce orarie.
4. I dirigenti scolastici dovranno ottimizzare l'uso degli impianti sportivi scolastici in orari extracurricolari, in modo tale da garantire l'utilizzo della struttura alle società sportive operanti nel territorio.

5. I dirigenti scolastici non possono, senza il consenso espresso dell'Amministrazione comunale, consentire l'uso a terzi delle palestre e degli impianti sportivi annessi alle scuole, per attività estranee all'attività scolastica.

6. L'uso delle palestre scolastiche per attività per attività connesse alla programmazione scolastica svolta in orario extrascolastico dovrà essere comunicato all'Amministrazione comunale con contestuale invio della copia dei progetti, del programma di utilizzo, degli alunni coinvolti e di copia di eventuali convenzioni stipulate con Associazione o Società sportive che collaborano ai progetti.

Art. 7 – Procedure di competenza dell'Amministrazione Comunale

1. Il Dirigente del Settore Comunale nel quale è incardinato il Servizio Sport, di norma entro il 10 settembre previo svolgimento dell'istruttoria provvede a redigere il piano di utilizzo degli impianti sportivi scolastici disponibili.

2. Il piano di utilizzo degli impianti sportivi scolastici è approvato con determina dirigenziale con la quale viene contestualmente disposta la concessione a favore delle Associazioni sportive.

3. Nessuna concessione può essere rilasciata a favore di associazioni che, sulla base dell'istruttoria, sono risultate prive dei requisiti richiesti o in contrasto con le norme regolamentari.

4. Il Dirigente, ove ne riscontri la necessità, prima di decretare l'esclusione può richiedere per una sola volta ulteriori approfondimenti e verifiche.

4. Il dirigente, di norma entro il 15 settembre, pubblica sul sito dell'Ente il prospetto di utilizzo degli impianti sportivi e delle relative concessioni.

5. L'utilizzazione degli impianti sportivi è subordinale alla preventiva sottoscrizione di apposita convenzione tra Amministrazione comunale e concessionario.

Art. 8 – Composizione della Commissione consultiva

1. La commissione incaricata del rilascio del parere obbligatorio ma non vincolante sulle domande di partecipazione presentate per l'utilizzazione delle palestre scolastiche sarà così composta:

- a) Dirigente del settore comunale al quale è assegnato il servizio Sport o altro dirigente delegato;
- b) Presidente del C.P. Coni di Crotone o suo delegato;
- c) Coordinatore di E.M.F.S. dell'A.T.P. di Crotone o suo delegato;
- d) Un Dirigente Scolastico designato dall'A.T.P. di Crotone o suo delegato;
- e) Un componente del Comitato Italiano Paraolimpico o suo delegato.

2. La Commissione, convocata dal Dirigente competente opera validamente con la presenza di almeno tre dei suoi componenti, tra cui il dirigente del Settore o suo delegato.

3. Le funzioni di segretario verbalizzante saranno svolte da un dipendente in servizio presso il Comune di Crotone.

Art. 9 – Criteri per la valutazione delle richieste

1. L'assegnazione degli impianti sportivi alle Associazioni che presenteranno domanda a seguito della pubblicazione dell'Avviso pubblico verrà effettuata sulla base dei seguenti criteri di priorità:
 - a) Tipologia dell'attività sportiva e numero degli atleti tesserati;
 - b) Data di prima affiliazione alle FSN, DSA, EPS riconosciute dal Coni;
 - c) Partecipazione ad attività sportive agonistiche federali;
 - d) Partecipazione ad attività sportive agonistiche delle categorie giovanili;
 - e) Valutazione della qualità della programmazione sportiva;
 - f) Esperienze continuative nella promozione della pratica sportiva;
 - g) Attività che prevedano la partecipazione del sesso femminile;
 - h) Attività per disabili fisici e mentali;
 - i) Attività gratuite per ragazzi appartenenti alle categorie disagiate;
 - j) Assenza di contenziosi in atto con l'Amministrazione Comunale;
 - k) Data di presentazione della domanda di concessione;
 - l) Assenza di carichi pendenti con la giustizia ordinaria e sportiva;
2. Nessuna concessione potrà essere effettuata a favore di Associazioni che non risultino in regola con il pagamento del canone concessorio del precedente anno scolastico.
3. I criteri di cui al primo comma del presente articolo costituiranno titolo preferenziale in presenza di più domande di concessione per un medesimo impianto e per lo stesso periodo di tempo.
4. Saranno inoltre elemento di adeguata valutazione eventuali precedenti, positivi rapporti di collaborazione con le scuole cittadine.
5. Non è assolutamente consentita la sub-concessione; qualora accertata dall'Amministrazione Comunale, tale inosservanza dei regolamenti comporterà l'automatica revoca della concessione.
6. La concessione sarà revocata inoltre nei casi in cui il concessionario non ottemperi anche ad uno solo degli obblighi previsti, se si accerti una dichiarazione non veritiera e se l'associazione cessa la sua attività.
7. Resta inteso l'utilizzo della palestra da parte di più associazioni sportive secondo una equa distribuzione oraria subordinatamente alla disponibilità della struttura.

Art. 10 – Obblighi del concessionario

1. L'Associazione concessionaria, nella persona del legale rappresentante:
 - a) è responsabile civilmente e patrimonialmente per i danni prodotti ai locali scolastici ed ai relativi impianti ed attrezzature, nonché per i danni a persone o cose derivanti dall'attività sportiva praticata, esonerando totalmente il Comune di Crotone e l'Amministrazione scolastica da qualsiasi responsabilità;
 - b) deve stipulare specifica polizza assicurativa a copertura dei rischi derivanti dall'uso di locali e delle attrezzature concesse in uso, relativamente all'eventualità di danni alle persone e/o alle cose. Copia della polizza dovrà essere consegnata all'Amministrazione Comunale prima della firma di convenzione e dell'autorizzazione all'utilizzo della palestra scolastica, pena l'annullamento della concessione;

- c) deve provvedere al risarcimento per eventuali eventi dannosi o furti che dovessero verificarsi all'interno della palestra o locali e spazi dell'istituto, negli orari della pratica sportiva relativa alla concessione della stessa, qualora non coperti dalla polizza assicurativa;
- d) è tenuta ad assicurare i propri atleti contro eventuali incidenti o danni che dovessero derivare dall'esercizio della pratica sportiva;
- e) assume, per l'arco temporale di utilizzo, ogni adempimento e responsabilità previsto dalla normativa in materia di sicurezza e dal Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni o integrazioni. Il concessionario ovvero il legale rappresentante della associazione, per tutto il periodo di concessione della struttura, è il responsabile ai fini della normativa sulla sicurezza per quanto di propria competenza;
- f) è tenuta a far sottoporre preventivamente tutti gli atleti a visita medica tesa ad accertarne l'idoneità fisico-sportiva;
- g) è tenuta a far guidare lo svolgimento delle proprie attività sportive dai tecnici ed istruttori accreditati, i cui nominativi andranno chiaramente indicati nella domanda di concessione e comunicati anche alla Dirigenza dell'Istituto (comunicando altresì eventuali sostituzioni e variazioni avvenuti in itinere nel periodo annuale di utilizzo);
- h) non deve assolutamente consentire ai propri atleti forme autonome di utilizzo dell'impianto sportivo e delle attrezzature annesse;
- i) non deve installare attrezzi fissi che possano ridurre la funzionalità primaria degli ambienti o pregiudicare in alcun modo l'attività didattica della scuola; quelli mobili vanno, quotidianamente al termine della propria attività, sistemati dalla società concessionaria in spazi concordati con la scuola che ottemperino ai criteri di sicurezza per gli alunni e non creino difficoltà di sorta al regolare svolgimento delle attività ed iniziative scolastiche;
- j) non deve consentire l'ingresso ad estranei negli impianti sportivi scolastici in concessione; qualora l'attività o l'iniziativa preveda l'ingresso di pubblico (sempre subordinata ad una reale ed oggettiva capienza) l'associazione concessionaria dovrà provvedere a tutti gli adempimenti previsti dagli organi competenti (Forze dell'ordine, VV.FF., Commissione Comunale di pubblico spettacolo, presentazione di eventuale SCIA, etc.) per le autorizzazioni richieste dalle normative di legge. È assolutamente vietato in ogni caso l'ingresso a pagamento;
- k) deve comunque sempre rapportarsi con i responsabili della scuola per gli accordi relativi all'utilizzo degli impianti scolastici, delle attrezzature sportive eventualmente annessi e per l'organizzazione di manifestazioni;
- l) deve sospendere immediatamente l'utilizzo dell'impianto per sopraggiunte problematiche ostative o in caso di revoca o sospensione della concessione che può essere disposta, senza alcun preavviso, in qualsiasi momento dal Comune di Crotona per provate inadempienze, per il mancato rispetto anche di uno solo degli obblighi previsti dal presente regolamento, oppure a seguito di segnalazione da parte dell'autorità scolastica circa il ripetuto non corretto utilizzo degli impianti;
- m) deve provvedere in proprio e con sistematicità alla pulizia dei locali in concessione (palestra, spogliatoi, servizi igienici);

- n) deve impegnarsi a favorire rapporti di collaborazione con la scuola cui la palestra è annessa, strutturando progetti che prevedano la fruizione agevolata da parte degli alunni della stessa nelle attività motorie e sportive dell'associazione.
2. Ai sensi dell'art. 38 del codice civile, rispondono delle obbligazioni relative a danni causati a terzi o alle strutture sportive nonché al pagamento dei canoni, anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'Associazione.
 3. Le tariffe massime praticabili agli atleti, con obbligo di affissione da parte del concessionario sono le seguenti: tabella

Periodo	Tariffa massima proponibile
Annuale	€ 250,00 una tantum
Mensile (2 turni settimanali)	€ 30,00 mensile solare
Mensile (3 turni settimanali)	€ 35,00 mensile solare

4. Le quote di cui sopra devono intendersi quale contributo per le spese gestionali dell'associazione (polizze assicurative, compensi e rimborsi a tecnici ed istruttori, spese di tesseramento, materiali di pulizia, etc.).
5. Ogni concessionario di impianti sportivi comunali:
 - a) deve coinvolgere nelle proprie attività ed in forma assolutamente gratuita ragazzi appartenenti a fasce sociali economicamente disagiate, segnalati dall'Amministrazione comunale su indicazione di enti ed associazioni preposte;
 - b) deve assegnare ad ogni corso/istruttore un numero max di n. 20 allievi;
 - c) deve provvedere a che, nelle ore di utilizzo dell'impianto scolastico, sia sempre disponibile un'utenza telefonica mobile per eventuali chiamate di emergenza;
 - d) deve adoperarsi per l'osservanza assoluta del divieto di fumo e dell'ingresso di animali di qualsiasi specie negli impianti sportivi scolastici e locali annessi.
6. La concessione dell'utilizzo della palestra si intende relativa ai giorni infrasettimanali (dal lunedì al sabato). Per eventuali gare di campionati previste dall'attività del concessionario, sarà necessario prendere specifici accordi con l'Ente proprietario e la Scuola cui l'impianto è annesso.

Art. 11 – Impegno delle Istituzioni Scolastiche

1. I Dirigenti delle Istituzioni Scolastiche presso le quali sono allocate le palestre affidate in concessione, sono obbligati a:
 - a) garantire la fruizione delle palestre per le ore extrascolastiche concesse;
 - b) segnalare con tempestività all'Amministrazione Comunale eventuali usi non corretti degli impianti da parte dei concessionari, nonché particolari condizioni o circostanze suscettibili di produrre effetti negativi sulla struttura o sulla sicurezza dei partecipanti alle attività, nonché inadempienze relative agli obblighi assunti nella convenzione.

Art. 12 – Impegno del Comune

1. L'Amministrazione Comunale si impegna a:
 - a) rendere le palestre agibili (nel rispetto delle norme di sicurezza), regolamentari (secondo la normativa Coni) ed autonome (prevedendo entrate ed uscite indipendenti dal resto dell'edificio scolastico);
 - b) concedere gli impianti sportivi scolastici e stipulare relative convenzioni;
 - c) vigilare sul rispetto dei criteri di concessione del presente regolamento (corretto uso degli impianti, delle attrezzature, degli accessori; rispetto delle norme e degli obblighi da parte del concessionario);
 - d) garantire la manutenzione degli impianti.
2. La Commissione di cui all'art. 8 avrà il compito di rapportarsi con i Dirigenti scolastici per accertarsi sulle modalità di utilizzo degli impianti, nonché di dirimere eventuali controversie.

Art. 13 – Ritiro forzoso della concessione

1. La concessione potrà essere revocata prima della scadenza del termine fissato nella stessa nei casi di irregolarità accertate dall'Amministrazione Comunale.
2. Potrà essere altresì revocata nei casi in cui:
 - a) si accerti un uso diverso da quello per il quale è stata rilasciata la concessione;
 - b) il concessionario non garantisce, di fatto, la necessaria sicurezza, l'igiene e la salvaguardia del patrimonio.
3. I controlli relativi al regolare utilizzo delle Palestre scolastiche potranno essere svolti dal Comune per il tramite della Polizia locale e verifiche dirette del dirigente e del personale preposti al Settore competente in materia di sport e del Settore Lavori Pubblici.
4. Controlli in materia di regolarità di utilizzo delle palestre scolastiche potranno essere altresì svolti dalla Commissione incaricata della valutazione delle domande di assegnazione, a tal fine appositamente convocata dal dirigente del Settore competente in materia di sport.
5. I Dirigenti scolastici sono obbligati a segnalare tempestivamente al Comune eventuali usi non regolati delle palestre scolastiche da parte dei concessionari.

Art. 14 – Revoca della concessione per causa di forza maggiore

1. Il rapporto di concessione si intende risolto anche prima della scadenza del termine fissato nell'atto concessionario per il verificarsi dell'indisponibilità dell'impianto sportivo in dipendenza da cause di forza maggiore o esecuzione di lavori di manutenzione o di interventi di miglioria o ripristino.
2. Competerà comunque sempre ed in qualsiasi momento al Comune di Crotona la facoltà di revocare, in tutto od in parte, la concessione per motivi di pubblico interesse senza che nulla possa eccepire o pretendere a qualsiasi titolo il concessionario.
3. Competerà infine al Comune di Crotona il più ampio diritto di richiesta risarcimento danni, sia diretti che indiretti, nei casi in cui la risoluzione anticipata della concessione sia dovuta a causa imputabile al concessionario.

Art. 15 – Sospensione della concessione

1. Il rapporto di concessione è automaticamente sospeso nei casi di adozione di ordinanza sindacale di chiusura delle scuole per allerta meteo o per altre motivazioni.
2. Il rapporto di concessione è altresì automaticamente sospeso nel caso in cui l'edificio scolastico in cui è allocata la palestra sia interessata allo svolgimento di operazioni elettorali.
3. L'Amministrazione comunale ha altresì la facoltà di sospendere la concessione per ulteriori motivi di pubblico interesse con preavviso di 2 giorni, fatti salvi i casi di urgenza.
4. In caso di sospensione i soggetti concessionari non potranno vantare alcun diritto, salvo quello relativo all'esonero dal pagamento dei canoni per i giorni in cui è inibito l'uso dell'impianto sportivo

Art. 16 – Concessioni straordinarie

1. Le Associazioni che intendano usufruire delle palestre scolastiche per attività saltuarie legate all'organizzazione di eventi straordinari, tornei, gare e manifestazioni a carattere sportivo e non, dovranno presentare domanda di utilizzo al Comune di Crotona almeno 30 giorni prima e segnalare l'opzione per due date diverse al fine di poter concordare con la Scuola e la società concessionaria una data che non arrechi difficoltà organizzative nella gestione delle attività scolastiche e sportive preventivate nella palestra richiesta.
2. L'associazione, cui verrà eventualmente concesso l'utilizzo una tantum ed in via del tutto straordinario, si farà carico di stipulare apposita polizza assicurativa temporanea, che preveda la copertura dei danni arrecati a cose e persone, o a furti perpetrati nella struttura nei giorni in cui avviene l'evento. Inoltre saranno a carico dell'assegnataria anche le spese di pulizia della palestra e degli annessi locali e servizi igienici, usati per la manifestazione.

Art. 17- Chiusura palestre comunali

1. Le palestre comunali rimarranno chiuse nel periodo dal primo luglio al 30 agosto di ogni anno. Eventuali deroghe saranno esaminate esclusivamente per attività promosse direttamente dal Comune o per motivi di interesse generale.

Art. 18 – Norme Finali

1. Per quanto non espressamente previsto dal presente Regolamento di applicano le leggi in materia e le disposizioni del Codice civile.
2. Dalla data di entrata in vigore del presente regolamento vengono abrogate tutte le norme regolamentari con esso incompatibili